

T  
R  
E

# Open call per scrittore e artiste

deadline 16 marzo 2025

xenia



# xenia TRE

open call per scrittorə e artistə  
deadline 16 marzo 2025

L'associazione culturale Genealogie del Futuro lancia la nuova open call rivolta a scrittorə e artistə per il quarto numero di xenia, progetto editoriale indipendente a cadenza semestrale, pubblicamente registrato con codice ISSN 3035 - 0557.

La parola chiave di questo numero sarà **invisibile**.

xenia TRE cercherà di costruirsi sul paradossale tentativo di inquadrare ciò che rimane in tensione appena al di là di ogni campo visivo: ciò che è rimosso, morto, scartato e annullato; ma anche il corpo latente e vivo, più che mai indifferente nel suo essere altrove rispetto alla superbia della visione umana che ha bisogno di porzioni, divisioni, linguaggi, perimetri, facce da contemplare, oggetti da vedere e corpi da estrarre.

L'open call è rivolta a contributi che esplorino questa complessa e dinamica dimensione dell'invisibilità, senza fissarne un'immagine statica ma tentando di accogliere la paradossale sfida di dare forma a ciò che non si vede. Come? Chiudendo gli occhi e lasciandosi vedere; ponendosi in ascolto di tutto ciò che chiede di essere visto e (ri) svegliato.

BLOOP.

Che rumore fa il terremoto di un ghiacciaio?

BLOOP.

Che rumore fa il ghiaccio quando si rompe?

BLOOP.

Un tufo fragoroso che proviene dagli abissi. Ovattato ed ecoico.

Ascoltare un suono: era il 1997 e alcuni ricercatori, durante un monitoraggio dell'attività vulcanica sottomarina nel Pacifico meridionale, registrarono un suono anomalo, unico e mai sentito prima. Iniziarono a cercarne l'origine: chi o cosa produceva quello che riuscivano a udire ma non a vedere? Il 95% degli oceani è inesplorato, così le teorie proliferarono: risultato di esercitazioni militari segrete sottomarine? Motori di navi? Canti di balene? Si susseguirono ipotesi disparate unite a un progressivo dispiegamento di idrofoni, fino al 2005, quando «sulla solitaria massa terrestre più a sud della Terra»<sup>1</sup>, il bloop ha smesso di inquietare: era un iceberg che si spaccava, staccandosi da un ghiacciaio antartico.

## **L'inquietudine finisce con la visibilità? Come "appare" l'invisibile? Qual è il suo rapporto con la realtà visibile?**

La parola **invisibile**, dal latino tardo *invisibilis*, comp. di *in-* e *visibilis* «visibile», indica ciò che non è visibile o che non si può vedere. La cultura occidentale fa dell'oculocentrismo uno dei suoi tratti distintivi, concependo la vista come senso privilegiato del rapporto con la realtà e matrice della sua conoscenza.

Vedere è conoscere. Ma l'invisibile, come un suono, ci fa ugualmente percepire che qualcosa c'è. Per quanto si cerchi di chiudere gli occhi o volgere lo sguardo altrove, ciò che non si vede continua a esistere.

In xenia TRE l'invisibile sarà considerato come un sismografo delle contraddizioni di un determinato sistema, abbracciando una complessità sociale, politica, antropologica, estetica, filosofica e personale. Perché esso "appare" come una condizione, un contesto risultante da dinamiche a volte di potere, a volte di rottura, e a volte di emancipazione.

Nella paradossale società della trasparenza, per cui siamo tutt'e allo stesso tempo esposte alle politiche di visibilità e sottoposte alla sorveglianza dei nostri desideri, la biopolitica mette in atto processi di invisibilizzazione che vogliono escludere, cancellare, rimuovere dalla sfera dell'apparizione corporeità non conformi, giudicate sulla base di principi di razza, genere, classe.

Occultate, silenziate, negate, costrette a vivere in condizioni ambientali ostili.

Tra i vari sintomi di questa violenza strutturale serpeggia la collusione tra i sistemi di apprendimento delle intelligenze artificiali e gli interessi di mercato delle piattaforme social; la manipolazione e silenziamento della verità in merito alle realtà di genocidio; i recenti ordini esecutivi emanati dal neo-presidente degli Stati Uniti in merito all'identità di genere. Affinché il sistema sopravviva, perfino i luoghi in cui abitare sono progettati in modo che chi sta ai margini ricada nell'oblio.

Il potere assume anche il controllo politico dell'invisibile, con una pervasiva infrastruttura economica e geopolitica che asseconda una meccanica estrattivista violenta ed escludente, che colpisce corpi trasfigurandoli in forza lavoro, ma anche materie naturali e geografie. Pensiamo alle profondità oceaniche, ai minerali incastonati nella terra, come il litio, oppure il petrolio e i giacimenti di gas naturale.

## **Ma l'invisibilità è solo una condizione passiva, subita, o può essere adottata come contro-narrazione del potere dominante e divenire terreno di emancipazione?**

L'invisibilità può essere una scelta, aprendo la strada a forme di *hacking* del sé, del proprio corpo e della propria immagine, per sfuggire alle infrastrutture di sorveglianza e radicare così forme di resistenza.

Invisibilità come spazio per evocare quel «diritto all'opacità» teorizzato dal poeta **Edouard Glissant**<sup>2</sup>: una pratica che ci permette di sfumare i nostri confini identitari e generare nuove ecologie relazionali, proteggendo le reciproche differenze.

Invisibile è anche ciò che può manifestarsi oltre la corporeità come qualcosa da sentire. È, ad esempio, la dimensione spirituale evocata dalla magia e dalle pratiche rituali che ci aiutano a creare comunità e appartenenza. Le tradizioni popolari, il folklore, e tutte quelle narrazioni additate come primitive e illogiche sono in realtà una modalità per recuperare una collettività opacizzata da una società individualista, che nega ogni sguardo d'incanto sul mondo. Così, l'invisibilità si rende presente come nucleo della rete vivente che sta intorno all'essere umano: un'alterità con cui dialogare per instaurare una diplomazia cosmica e trasformare la speculazione in una progettualità politica concreta, in opposizione alle prosezioni silenziose del progetto colonialista occidentale.

**xenia TRE vuole raccontare l'invisibile come terreno politico e di resistenza. Attraverso pratiche di posizionamento e assumendo uno sguardo critico nei confronti degli eventi contemporanei, l'open call invita a mostrare gli spettri del presente, denunciare il totalitarismo della visione e le sue implicazioni; immaginare nuovi spazi di possibilità in cui l'invisibile serva da innesco di nuove visioni aperte e nuove alleanze di co-esistenza;** intravedere quel corpo latente e vivo che dalla foresta nera preme sulle mura della città, che non lo vede. Non vuole farlo.

---

<sup>1</sup>Per approfondire e ascoltare il *bloop* registrato nel 1997, consultare: National Oceanic and Atmospheric Administration, [What is the bloop?](https://oceanservice.noaa.gov), oceanservice.noaa.gov, 16 giugno 2024.

<sup>2</sup>«Non soltanto acconsentire al diritto alla differenze, ma – ben oltre – al diritto all'opacità, che non è la chiusura in un'autarchia impenetrabile, ma la sussistenza in una singolarità non riducibile. Le opacità possono coesistere, confluire, tramando tessuti la cui vera comprensione si baserebbe sulla tessitura di questa trama e non sulla natura delle componenti» in Édouard Glissant, *Poetica della relazione*, Quodlibet, Macerata, 2007, p. 202.

## Come partecipare?

Ospitando contenuti eterogenei xenia vuole creare uno spazio di ricerca interdisciplinare e aperto ad accogliere plurime voci, in cui la sfera artistica si pone in dialogo con diversi ambiti del sapere, spaziando attraverso varie tipologie di contenuti e comprendendo produzioni, individuali o collettive.

Per la **sezione scrittura** è possibile inviare contributi legati alla parola chiave dell'editoriale appartenenti a una delle seguenti categorie:

- Testi critici o articoli saggistici (max 8.000 - 10.000 caratteri, spazi e note incluse);
- Interviste o inchieste (max 8.000 - 10.000 caratteri, spazi e note incluse), allegando un focus informativo in merito alla persona/collettivo o realtà di riferimento (max 500-800 caratteri, spazi inclusi);
- Racconti, fiction, sci-fi, memoir o scrittura sperimentale (anche estratti) (max 15.000 - 20.000 caratteri, spazi e note incluse);
- Opere in versi (andrà concordato con la redazione se inserire il testo integrale o degli estratti).

Per ogni candidatura viene richiesto, entro la deadline dell'open call, di specificare la sezione tematica d'interesse all'interno di quelle precedentemente elencate e inviare un abstract (max 2.500 caratteri, spazi e note incluse) insieme a una bibliografia e sitografia di riferimento e una breve bio dell'autore o del collettivo (max 500-800 caratteri, spazi inclusi).

Per la **sezione visiva** è possibile inviare bozze di progetti — che se selezionati dovranno essere completati entro la deadline di uscita dell'editoriale — o progetti già ultimati legati alla parola chiave dell'editoriale appartenenti a una delle seguenti categorie:

- Documentazione fotografica di opere visive (installazioni, sculture, pitture, fotografie, illustrazioni, incisioni, ecc) o di performance (JPEG risoluzione 300DPI o PNG);
- Cortometraggi, video o opere sonore integrali.

Ogni proposta dovrà essere accompagnata da una breve descrizione dell'opera, se ultimata, o dell'idea del progetto, evidenziando il legame con la tematica editoriale (max 500-800 caratteri, spazi inclusi), allegando una breve bio dell'artista o del collettivo (max 500-800 caratteri, spazi inclusi), il portfolio e lo statement.

Se la vostra proposta è a cavallo tra le due sezioni (scrittura e visiva), perché si tratta, ad esempio, di un testo d'artista, di un testo affiancato da illustrazioni d'artista, o altro, non esitate a candidarvi e/o contattarci prima della deadline dell'open call!

La redazione di Genealogie del Futuro selezionerà le proposte che si distingueranno per i criteri di originalità, approfondimento e aderenza al tema dell'**invisibile**. Ogni contributo selezionato farà parte dell'editoriale indipendente xenia (periodico seriale ISSN 3035 – 0557) e della sua possibile rete di distribuzione e verrà condiviso sui canali social di Genealogie del Futuro per gentile concessione dell'autore che possiede tutti i diritti di riutilizzo e di ripubblicazione del proprio lavoro.

---

### Qual è l'iter da seguire?

Per la **sezione scrittura** vi invitiamo a seguire il seguente iter per partecipare alla call:

1. Inviare la vostra proposta a [redazione@genealogiedelfuturo.com](mailto:redazione@genealogiedelfuturo.com) indicando in oggetto **xeniaTRE\_sezionescrittura\_nomecognome** entro la deadline;
2. In caso di esito positivo, vi invieremo le nostre norme redazionali per procedere con la stesura del testo. Sono da inoltrare, entro i tempi di consegna concordati, delle immagini di riferimento e i relativi crediti (min 1 - max 5 immagini in alta risoluzione, nella consapevolezza che le stesse verranno modificate in fase di impaginazione per accordarsi alla linea grafica dell'editoriale);
3. Durante la fase di editing e revisione dei contenuti, la redazione si riserva la possibilità di chiedere ulteriori modifiche o aggiunte.

Per la **sezione visiva** vi invitiamo a seguire il seguente iter per partecipare alla call:

1. Inviare la vostra proposta a [redazione@genealogiedelfuturo.com](mailto:redazione@genealogiedelfuturo.com) indicando in oggetto **xeniaTRE\_sezionevisiva\_nomecognome** entro la deadline;
2. In caso di esito positivo, se si tratta di una bozza procedere con la realizzazione del progetto;
3. Dopo il processo di selezione verrà individuata una persona di riferimento all'interno del team redazionale che seguirà il vostro progetto e con la quale collaborerete

per trovare la maniera ideale per restituire la vostra proposta in relazione al numero di pagine dedicato a ogni contributo: avrete a disposizione 4 pagine in formato A5 verticale, che potrete utilizzare singolarmente oppure considerare come 2 pagine affiancate, cioè come due pagine in formato A4 orizzontale.

La redazione di Genealogie del Futuro sarà felice di organizzare un incontro conoscitivo (entro marzo 2025) dopo la selezione delle proposte, per approfondire i contenuti e scambiare idee, mettendo a disposizione il nostro supporto nell'ambito della scrittura e della curatela per le artiste o collettivi che vorranno!

## deadline 16 marzo 2025

### Bibliografia

Allende Isabel, *La casa degli spiriti*, Feltrinelli, Milano, 2005.

Baudrillard Jean, *Simulacri e impostura. Bestie, Beaubourg, apparenze e altri oggetti*, Pgreco, Sesto San Giovanni, 2008.

Bridle James, *Nuova era oscura*, NERO, Roma, 2019.

Calvino Italo, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972.

Cimatti Felice, *L'occhio selvaggio. Sul lasciarsi vedere*, Quodlibet, Macerata, 2024.

Criado Perez Caroline, *Invisibili. Come il mondo ignora le donne in ogni campo. Dati alla mano*, Einaudi, Torino, 2020.

Didi-Huberman Georges, *L'invenzione dell'isteria. Charcot e l'iconografia fotografica della Salpêtrière*, Marietti 1820, Bologna, 2020.

Didi-Huberman Georges, *Immagini malgrado tutto*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

Dubuffet Jean, *Asfissiante Cultura*, Abscondita, Milano, 2006.

Fisher Mark, *Il nostro desiderio è senza nome: Scritti politici. k-punk/1*, minimum fax, Roma, 2020.

Foucault Michel, *Storia della follia nell'età classica*, Feltrinelli, Milano, 2011.

Freire Paulo, *La pedagogia degli oppressi*, Edizioni Gruppo Abele, Torino, 2022.

Glissant Édouard, *Poetica della relazione*, Quodlibet, Macerata, 2007.

Gratteri Nicola, Nicaso Antonio, *La rete degli invisibili. la 'ndrangheta nell'era del digitale, meno sangue, più trame sommerse*, Mondadori, Milano, 2019.

Han Byung-Chul, *La società della trasparenza*, notttempo, Milano, 2014.

hooks bell, *Elogio del margine. Scrivere al buio*, Tamu, Napoli, 2020.

hooks bell, *Insegnare a trasgredire. L'educazione come pratica della libertà*, Meltemi, Sesto San Giovanni, 2020.

Kohn Eduardo, *Come pensano le foreste*, notttempo, Milano, 2021.

Merleau-Ponty Maurice, *Il visibile e l'invisibile*, Bompiani, Milano, 2014.

Mauss Marcel, *Teoria generale della magia*, Einaudi, Torino, 2000.

Otto Walter Friedrich, *Teofania*, Adelphi, Milano, 2021.

Rancière Jacques, *La partizione del sensibile. Estetica e politica*, DeriveApprodi, Roma, 2016.

Rasmussen Knud, *Aua*, Adelphi, Milano, 2018.

Sartre Jean Paul, *L'essere e il nulla*, il Saggiatore, Milano, 2014.

Sontag Susan, *La malattia come metafora e L'Aids e le sue metafore*, notttempo, Milano, 2020.

Van der Kolk Bessels, *Il corpo accusa il colpo. Mente, corpo e cervello nell'elaborazione delle memorie traumatiche*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2015.



## Sitografia

Carrozzi Ivan, [Storia del poeta operaio Xu Lizhi](#), [iltascabile.com](#), 5 settembre 2022.

Dukes Hunter, [Imaging Inscape: The Human Soul \(1913\)](#), [publicdomainreview.org](#), 17 novembre 2021.

Institute for Postnatural Studies, [The Political Dimension of the Invisible](#), [instituteforpostnaturalstudies.org](#), dicembre 2021.

Mannarino Chiara, ["Going Dark: The Contemporary Figure at the Edge of Visibility" - Solomon R. Guggenheim Museum / New York, Flash Art](#), [flash—art.com](#), 5 aprile 2024.

National Oceanic and Atmospheric Administration, [What is the bloop?](#), [oceanservice.noaa.gov](#), 16 giugno 2024.

Triple Canopy, [Siren Mode by Jeremy Toussaint-Baptiste](#), [canopycanopycanopy.com](#), 17 settembre 2024.

Venturi Riccardo, [Chernobyl, le pellicole difettose](#), [ilmanifesto.it](#), 26 aprile 2020.

## About Genealogie del Futuro

L'associazione culturale no profit Genealogie del Futuro nasce nel 2021 a partire dal desiderio di generare nuove visioni interdisciplinari nell'ambito della cultura visuale contemporanea. Come associazione nomade, promuove un'indagine critica sulla concezione del vivere contemporaneo, concependola come strumento di coesistenza e partecipazione intergenerazionale attiva. Dal 2023 Genealogie del Futuro è anche un gruppo di ricerca editoriale informale, volto a indagare tematiche socio-politiche attuali.

**xenia** è il progetto editoriale indipendente di Genealogie del Futuro, con cadenza semestrale. Ospitando contenuti eterogenei — scritti teorici e critico-artistici, interviste, illustrazioni e opere visive — ogni numero approfondisce una parola chiave, selezionata in base all'attualità e a esigenze condivise, capace di accogliere plurime declinazioni di approfondimento.

Da settembre 2023 è online il primo numero dell'editoriale, **xenia ZERO**, dedicato al tema dell'ospitalità ([leggi qui](#))!

Dal 2024 i nostri editoriali sono riconosciuti con il codice ISSN: 3035 – 0557: da giugno è online il secondo numero dell'editoriale, **xenia UNO**, dedicato al tema della precarietà ([leggi qui](#)) e, infine, lo scorso dicembre è stato pubblicato **xenia DUE**, dedicato al **gioco** ([leggi qui](#))!

Per maggiori informazioni consulta il nostro sito web:

<https://www.genealogiedelfuturo.com>

**I progetti di Genealogie del Futuro e gli editoriali di xenia sono auto-finanziati. Se vuoi aiutarci a produrre il prossimo numero e sostenere le nostre attività abbiamo avviato una campagna di raccolta fondi. Oltre alle donazioni libere, abbiamo fissato delle donazioni minime per pre-ordinare le copie di xenia TRE, o per recuperare i vecchi numeri: <https://rb.gy/ui74wg>**

In copertina: Hippolyte Baraduc, *The Human Soul: Its Movements, Its Lights, and the Iconography of the Fluidic Invisible*, 1913 © The Public Domain Review

#TRE

OPEN CALL

ISSN 3035-0557

